



AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

All'ALBO
Al Sito Web

Oggetto: aggiornamento dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

CONSIDERATA la necessità di procedere a un aggiornamento dell'atto di indirizzo

VISTI

- la legge n. 107/2015 e i successivi decreti attuativi;
- il D.P.R. 89/2009;
- il D.P.R. n. 80/2013;
- la nota MIUR n.17832 del 16/10/2018;
- le Priorità nazionali del Sistema educativo di Istruzione e Formazione (così come declinate nella Direttiva Ministeriale 11 del 18 settembre 2014);
- la Circola Ministeriale 1143 del 17 maggio 2018;
- le Priorità regionali incentrate sulla riduzione dell'insuccesso scolastico e formativo e della varianza nei risultati delle prove nazionali standardizzate all'insegna dell'equità dell'offerta formativa;
- l'Ordinanza Ministeriale n. 9 e 11 del 16 maggio 2020;
- la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388;
- il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41;
- il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;
- le Linee Guida per l'Educazione civica del 23 giugno 2020 in coerenza con la L. 92/2019;
- la normativa e le linee guida relative alla emergenza epidemiologica;
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della L. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari";

- della delibera del Collegio dei Docenti di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

-che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015, il seguente **aggiornamento**

DELL'ATTO DI INDIRIZZO

rivolto al collegio dei docenti, per le attività della scuola e per le scelte di gestione e amministrazione in vista della pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità e rappresenta il progetto completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, per perseguire obiettivi e finalità della propria *mission*, nonché della propria *vision*, consistente nell'idea di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari umani, sociali e professionali, presenti e futuri.

Un piano che diventa reale strumento di lavoro chiama in causa tutti e ciascuno, impegnati attivamente a rispondere alla sfida dell'innovazione, al passo con una società dinamica e in continua evoluzione.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti

INDICAZIONI

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV.
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi, in modo da consolidare i traguardi sottesi alle priorità individuate nel rapporto di autovalutazione.
- Nella formulazione del Piano saranno prese in considerazione le proposte di genitori, alunni e docenti emerse dal monitoraggio finale, nonché la collaborazione, resa efficace da solide basi metodologiche e culturali, con gli Enti Locali e con le diverse Associazioni culturali, sociali, sportive ed economiche operanti sul territorio.
- Occorrerà prevedere l'inserimento di azioni di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre percorsi di miglioramento.

FINALITÀ

- *Aumentare il benessere di tutti a scuola.*
- *Rendere la scuola attrattiva per favorire il piacere di apprendere.*
- *Rafforzare l'identità specifica della comunità attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale.*

L'Offerta Formativa **deve essere aggiornata sulla base delle numerose disposizioni ministeriali emanate a seguito dell'emergenza epidemiologica in corso**. Pertanto, alla luce di quanto previsto dalla recente normativa, nel P.T.O.F. occorrerà dettagliare:

- i criteri per lo svolgimento **delle attività di recupero degli apprendimenti (PAI)**: programmazione delle attività, organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- i criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti **previste dai PIA**: integrazione delle programmazioni didattiche con i contenuti eventualmente non svolti nell'anno precedente;
- i criteri per una ridefinizione del **Piano annuale della** formazione del personale docente e ATA;
- i criteri per la progettazione di **unità di apprendimento per competenze e relative rubriche di valutazione che prevedano anche la condivisione delle buone pratiche**;
- i criteri per la **realizzazione della DDI** (Didattica digitale integrata) nell'eventualità di interruzione dell'attività didattica in presenza secondo quanto previsto dalle Linee guida relative (in particolare, integrazione del Regolamento d'Istituto riguardo il comportamento da avere durante la DDI; Metodologie e strumenti per la verifica; la valutazione; Alunni con Bisogni educativi speciali; Privacy; Sicurezza; Rapporti Scuola – Famiglia; Formazione del Personale docente; Regolamentazione dell'uso del Registro elettronico; uso delle piattaforme ...); la Scuola a tal proposito deve dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;
- i criteri per la definizione del **Curricolo di Educazione civica**, in coerenza con le relative Linee Guida;
- i criteri per la progettazione del **Curricolo digitale** (in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1) sulle seguenti aree di competenza:
 - Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, valutare dati, informazioni e contenuti digitali, gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
 - Comunicazione e collaborazione: interagire attraverso le tecnologie digitali, condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali, esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, collaborare attraverso le tecnologie digitali, netiquette e gestire l'identità digitale;
 - Creazione di contenuti digitali: sviluppare contenuti digitali, integrare e rielaborare contenuti digitali, copyright e licenze, programmazione;
 - Sicurezza: proteggere i dispositivi, proteggere i dati personali e la privacy, proteggere la salute e il benessere, proteggere l'ambiente;
 - Risolvere i problemi: risolvere problemi tecnici, individuare fabbisogni e risposte tecnologiche, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali, individuare divari di competenze digitali.

La scuola, pertanto, si impegna a

- promuovere lo sviluppo delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018);
- elaborare in maniera chiara e condivisa i percorsi di **progettazione e valutazione delle competenze**;
- potenziare l'utilizzo di **metodologie didattiche innovative**;
- sostenere **formazione ed autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- valorizzare le esperienze dei docenti favorendo la più ampia partecipazione, a seconda delle competenze acquisite, diffondendo e condividendo le **"buone pratiche"**;
- generalizzare l'uso di **tecnologie digitali** tra il personale scolastico per migliorarne la competenza, secondo quanto previsto dal **PNSD** (Piano nazionale scuola digitale) e dal **DigCompEdu** (documento della Commissione europea che definisce aree e relative competenze digitali di un docente);
- **migliorare l'ambiente di apprendimento**, creando spazi attrezzati che siano in linea con definizione di un ambiente scolastico innovativo, sintetizzata nei sette trasversali "Principi" per guidare la progettazione di ambienti di apprendimento per il 21 ° secolo (progetto OCSE Innovative Learning Environments);
- sviluppare le potenzialità e le attitudini, attraverso percorsi
 - di **recupero** delle competenze di base
 - di valorizzare le **eccellenze**;

- favorire la ricerca delle potenzialità e delle attitudini personali, in modo da rendere ancora più efficace il percorso di **orientamento**;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di **collaborazione con il territorio**: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne tra il personale, gli alunni e le famiglie;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

La struttura del piano sarà la seguente:

La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Il Collegio docenti è tenuto, oltre che ad approfondire il dettato normativo sull'argomento emanato dal 2015 ad oggi, ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo al fine di elaborare un PTOF nel rispetto di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve quotidianamente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la faticosa collaborazione ed auspica la realizzazione di una scuola come "luogo attraente" e di partecipazione attiva, capace cioè di generare interesse e motivazione negli alunni e di sollecitarne il pieno coinvolgimento emotivo, affettivo ed intellettuale.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angela Giuseppa Landi

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D.Lgs.n.39/1993